Gli interventi al Senato a cura di Federico Lucarini, Sergio Filippo Magni la cura di] Carocci. 2017. 40 euro

LE INDOMABILI
Storie di donne rivoluzionarie
Davide Steccanella

Editoriale Pagina. 2017. 15 euro

Un saggio che mostra un'analisi particolare sulle donne nella storia del '900 , attraverso il racconto delle vite di 42 di loro che si sono ribellate cercando di cambiare il mondo: lasciamo l'800 con Louise Michel della Comune di Parigi e Rosa Luxemburg, approdando agli inizi del Secolo breve e le sue rivoluzioni con Petra Herrera, detta "Pedro", nella rivoluzione messicana; attraversiamo la Rivoluzione d'Ottobre con Aleksandra Michajlovna Kollontaj e Inessa Armand; assistiamo alla Guerra civile spagnola con Dolores Ibárruri; riviviamo il nazismo in Germania con Sophie Magdalena Scholl e la Resistenza in Italia; ricordiamo i movimenti per i diritti degli afro-americani attraverso Rosa Louise Parks, la seconda fase della "rivolta nera" con Angela Davis e Kathleen Cleaver e la rivoluzione cubana con Haydée Tamara Bunke Bider e Monika Ertl; con Patria, Minerva e Teresa Mirabal nella guerriglia in America latina, passando alla seconda fase delle guerriglie in Sudamerica con Vera Magalhães.

La terza fase delle guerriglie in Sudamerica vede la partecipazione di Ana María Villareal, Norma Arrostito, Cecilia Magni Camino; Bernardine Dohrn durante la la lotta armata negli Stati uniti d'America con la guerra del Vietnam. La lotta armata in Usa vede la partecipazione di Kathleen Ann Soliah e Silvia Baraldini; analizziamo Il '68 e il movimento femminista in Usa e in Italia; ricordiamo Gudrun Ensslin, Ulrike Meinhof, Margherita Cagol, Elisabeth von Dyck, e Barbara Balzerani, protagoniste della lotta armata in Germania e in Italia e Eva Forest, Marixol Iparragirre Genetxea, Iratxe Sorzabal Diez, Mairead Farrell, protagoniste dell lotta armata in Spagna e Irlanda. In Giappone, ricordiamo Fusako Shigenobu; per la "questione palestinese" citiamo Leila Khaled, nella "questione curda" Leyla Qasim. In Italia con la guerriglia diffusa ecco Maria Pia Vianale e Franca Salerno, Fiora Pirri Ardizzone, Monica Giorgi e Petra Krause per arrivare agli anni del riflusso, il terzo millennio globale e le ultime tre rivoluzionarie del '900: Cesarina Carletti, Caterina Picasso e Hedy Epstein – tedesca di Friburgo, figlia di deportati ad Auschwitz e da anni cittadina americana, si fa arrestare a novant'anni, negli anni della globalizzazione, mentre protesta contro il governatore del Missouri per l'uccisione di un ragazzo nero.

come sono morte combattendo. Altre hanno scontato molti anni di carcere o sono state costrette a fuggire dal loro paese. Le loro esistenze scorrono nell'arco di un secolo percorso da rivoluzioni, ma il racconto di queste quarantasei storie è ossessivo per l'autore – avvocato, giornalista pubblicista e saggista – di ripercorrere i più importanti fermenti rivoluzionari che hanno attraversato l'ultima parte del secondo millennio.

MARINA CIOPPI

poteri

MAFIE DEL MIO STIVALE Storia delle organizzazioni criminali italiane e straniere nel nostro paese. Enzo Ciconte

Manni editore. 2017. 14 euro

Un saggio breve ma ricco di storia ed argomenti fondamentali [illegible] partecipano attenzione ai suoi leggeri con il potere, con la politica, con le istituzioni e con l'imprenditoria.

Enzo Ciconte, docente di Storia delle mafie italiane all'Università di Pavia e Roma Tre, già membro della Commissione Antimafia come deputato del Pci, ricostruisce in questo volume la storia del complesso e variegato mondo delle organizzazioni criminali: da cosa nostra alla 'ndrangheta, dalla camorra alla sacra corona unita, con equivalenze e divergenze con quelle di origine straniera (cinese, albanese, nigeriana, colombiana, bulgara, romena e altre) da anni attive e stanziali in Italia.

Dagli inizi dell'Ottocento, passando dal momento cruciale dell'Unità d'Italia e del fascismo, per arrivare alla Repubblica e alle connessioni sempre vive tra politica e cupole, un nucleo centrale del discorso dell'autore pone particolare attenzione su un aspetto che comincia (finalmente!) ad apparire evidente: quella delle mafie non è soltanto una storia criminale, ma sostanzialmente una storia del potere.

La narrazione avvincente ci pone davanti ad un saggio fondamentale e necessario per comprendere il fenomeno mafioso in tutte le sue articolazioni e il libro rappresenta anche un manuale di resistenza civile, un invito alle giovani generazioni perché dalla conoscenza possa nascere un futuro di riscatto.

Sessantanove brevi capitoli, concentrati in appena 170 pagine, cadenzati da un linguaggio divulgativo e narrativamente avvincente, ricostruiscono la rete capillare del fenomeno mafioso sull'intero Stivale, confermando – se ce ne fosse ancora bisogno – la pervasività della criminalità che non può più essere confinata in un territorio specifico o in esclusivi ambiti del mercato, della politica, della società. Una capillare diffusione che, nel tempo, ha contribuito a ridefinire anche l'aspetto

a cogliere e riciclare le "ultime no un capitalismo sempre più aggres rebbe far passare per sinistra altr luogo di ciò che effettivamente banno: l'omologazione alla massa conquistate da un potere sempre come sui propri privilegi. Un es il discreto successo dell'espo marchio "mafia" all'estero (a griffe di capi d'abbigliamento ria e simili. Oltreoceano – se – hanno una certa diffusione commerciali, ristoranti e ca chiamano; soprattutto nei titoli, spudoratamente alla

armonie

EVIDENZE
Lorenzo Fiorito

[illegible] universitario di Ba titolo, *Evidenze*, t pretativa marcatam mente asciutta, l' etico che fa dell'e l'oggetto di una ri trazione in sottra s'inoltra nelle pr della nostra stess speranza margini za: *di parola in p la tua disapparen te, che già io tem infinita/ e dispero* prefazione, Anto tamente che Fio *una rapsodia de to»*, una definizi carattere di ques certa libera varie

razione epica un'epoca ant verso che s sione, resta la solennità ma svanisc hanno abb *più tempo cosa: albe dèi non resta, i s* ma mu vita/ sc ca./ So